

Dialogica

Collana di filosofia e scienze umane

*Il dialogo non è davvero dialogo
se non in presenza di altri e di sé.*

*Da questo punto di vista,
ogni esercizio spirituale è dialogico,
nella misura in cui è esercizio di presenza
autentico, a sé e agli altri.*

Pierre Hadot

La collana *Dialogica* raccoglie sia i contributi del dibattito accademico sia gli studi realizzati dalla Società Filosofica Italiana E.T.S. intorno ai grandi temi dell'etica e dell'epistemologia con un approccio storico-filosofico, riservando una particolare attenzione anche ai temi dell'identità, della differenza e del dialogo interculturale.

Dialogica

Collana di filosofia e scienze umane

collana diretta da

Riccardo Roni

comitato scientifico e referees

Luca Baccelli, Massimo Baldacci, Pierluigi Barrotta, Remo Bodei†,
Rossella Bonito Oliva, Francesco Coniglione, Giuseppe D'Anna,
Costantino Esposito, Adriano Fabris, Raúl Fornet-Betancourt,
Stefano Gattei, Giovanna Miglio, Douglas Moggach, Alessandra Papa,
Stefano Poggi, Gaspare Polizzi, Riccardo Pozzo, Giorgio Rizzo,
Diego Sánchez Meca, Emidio Spinelli, Fiorenza Toccafondi, Gereon Wolters

*Ogni proposta editoriale viene valutata dal Direttore della Collana
e sottoposta successivamente a doppio referaggio anonimo
da parte di due revisori specialisti del tema individuati dal Direttore*

La filosofia oggi

Scuola, università, lavoro

Atti del Convegno nazionale
della Società Filosofica Italiana
(17-24-31 ottobre 2020)

a cura di

Francesca Gambetti
Fiorenza Toccafondi

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo concesso
dalla Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali
del Ministero della Cultura.*

© Copyright 2021

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676275-7

ISSN 2611-1284

Introduzione

La filosofia tra scuola, università e lavoro

Francesca Gambetti, Fiorenza Toccafondi

Il presente volume raccoglie le relazioni presentate in occasione del Convegno nazionale della Società Filosofica Italiana «La filosofia oggi: scuola, università e lavoro», che per l'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da Covid-19 si è tenuto online il 17, il 24 e il 31 ottobre 2020*.

Con questo convegno la SFI ha inteso creare un momento di riflessione e di confronto tra i diversi *stakeholders* che ruotano attorno al mondo della filosofia, che operano nelle realtà della scuola, dell'università, della ricerca e del lavoro, al fine di indagare il ruolo che questa disciplina è chiamata ad assumere di fronte alle sfide poste dalle società e dalla cultura contemporanee, dagli scenari politico-economici globali, dallo sviluppo scientifico e tecnologico, dalla crisi ambientale, dal tema della sostenibilità.

Rispetto ai tre ambiti individuati (scuola, università, lavoro), ci si è chiesti in che modo l'insegnamento di questa disciplina, che caratterizza profondamente il sistema scolastico e universitario italiano, possa e debba ripensarsi all'interno dei nuovi scenari nazionali e globali che abbiamo dinanzi: in particolare, quali debbano essere il ruolo, i contenuti e le metodologie che possono rendere la filosofia uno strumento efficace per aiutare i giovani a comprendere le grandi questioni del loro tempo, per sostenerli nella costruzione di una professionalità più qualificata rispetto a un mondo del lavoro che vive una fase di profondo mutamento.

Non solo l'insegnamento liceale, dunque, ma anche la didattica universitaria è chiamata a ripensare se stessa, a uscire dai vecchi schemi per sperimentare nuove metodologie e aprirsi alle esigenze formative richieste da un mondo del lavoro che è in continuo e rapido cambiamento, nonché alla ricerca di nuove figure professionali sempre più qualificate e flessibili; un mondo del lavoro - occorre aggiungere - che comincia a guardare con particolare interesse al «filosofo» come a una figura che possiede com-

* Rispetto al programma del Convegno, per scelta editoriale nel presente volume alcuni contributi sono stati collocati in un posizione diversa. Laddove presenti, sono stati inoltre mantenuti i richiami dei relatori agli interventi dei colleghi, come pure alle Introduzioni dei Presidenti delle singole Sessioni.

petenze versatili e capacità adattive che possono risultare utili in diversi ambiti professionali. La filosofia sembra infatti configurarsi come quel sapere che (forse meglio di altri) è in grado di sviluppare molte di quelle che sono state individuate come le competenze chiave del XXI secolo: in modo particolare, quella culturale e civica, il pensiero critico, la consapevolezza sociale e culturale. Competenze, queste, che risultano ancor più cruciali se pensiamo al secolo che stiamo attraversando, che presenta caratteristiche che realmente non hanno precedenti, a cominciare dall'alto numero della popolazione mondiale, dalla dimensione necessariamente globale di tutti i fenomeni che riguardano l'uomo e l'ambiente, caratteristiche che la recente pandemia ci ha posto dinnanzi in modo drammatico.

La sfida politica, economica, sociale e culturale – posta a più livelli, a tutti i paesi, alle istituzioni e ai singoli cittadini – lanciata dalla risoluzione adottata dall'ONU nel 2015 *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development* è quella di garantire pace, benessere, prosperità, sostenibilità a tutti gli abitanti di questo pianeta. Si tratta di una sfida epocale, che - occorre aggiungere - passa necessariamente anche attraverso l'armonizzazione tra le istanze internazionali, da un lato, e i sistemi educativi e i curricula nazionali dall'altro, ovvero sia attraverso il rinnovamento delle finalità e degli obiettivi educativi, sia attraverso la ristrutturazione dei curricula scolastici e universitari.

Sullo sfondo di queste problematiche, il volume prende le mosse affrontando ad ampio raggio il tema della filosofia, dei suoi contenuti e delle sue modalità di insegnamento tanto nelle università che nelle scuole secondarie di secondo grado.

Su queste ultime si concentra in particolare la *Prima parte* del volume, nella quale il lettore potrà trovare – oltre a quanto messo in campo dalla Commissione didattica nazionale della Società Filosofica Italiana – strumenti e riflessioni sulla cosiddetta didattica on-line emergenziale e sulla didattica a distanza (che non vanno confuse), sulla necessità di configurare un più organico e permanente processo di formazione in ingresso e di aggiornamento in servizio degli insegnanti, sulla necessità di un più virtuoso raccordo tra scuola e università, sul documento *Orientamenti per l'apprendimento della filosofia nella società della conoscenza* pubblicato dal MIUR nel 2017.

Una pari attenzione è altresì dedicata alle sfide poste dallo sviluppo del nuovo ecosistema digitale e dai bisogni formativi ad esso connessi, in particolare quelli delle competenze legate alla comprensione, valutazione e produzione di testi complessi, competenze che occorre non poco sviluppare e affinare nelle giovani generazioni, il cui rischio – non si può non rilevarlo – è di rimanere imbrigliate nella frammentarietà e granularità di un

uso superficiale degli strumenti e dei contenuti digitali. D'altronde il tema dell'innovazione e della ricerca didattica è da sempre caro alla SFI, che ha strutturalmente riservato a questo tema una importante parte della propria rivista quadrimestrale, il *Bollettino*, e che – inoltre – dal 1997 pubblica regolarmente, con cadenza semestrale, la rivista telematica *Comunicazione filosofica*, interamente dedicata a promuovere e valorizzare la diffusione delle esperienze didattiche più interessanti e trasferibili realizzate dai docenti di filosofia della scuola secondaria di secondo grado. Un osservatorio particolare quello di *Comunicazione filosofica*, che testimonia i diffusi «cantieri aperti» nelle scuole, in cui si diffondono e consolidano i risultati del dibattito sulla didattica della filosofia degli anni Novanta e che pone in evidenza, ancora una volta, l'assoluta rilevanza della formazione degli insegnanti, ritenuta, sia nel contesto europeo che in quello internazionale più ampio (ci riferiamo all'UNESCO), un fattore strategico di sviluppo.

Sempre nella *Prima parte* del volume, proprio su questo tema si soffermano in particolare due contributi, che mettono in evidenza come le esperienze di formazione iniziale dei docenti vivano una vera e propria fase di stallo: dopo le SSIS, i percorsi di TFA e i FIT, le buone sinergie che erano state attivate tra università e scuola hanno subito una battuta d'arresto a cui solo di recente si è cercato di rispondere in maniera decentrata e autonoma, all'interno della cosiddetta terza missione delle Università, attraverso occasionali accordi, convenzioni, partenariati o attraverso i recenti Piani per l'Orientamento e il Tutorato.

La *Seconda parte* affronta in modo decisamente più ravvicinato la dimensione universitaria della filosofia e del suo insegnamento. Il lettore potrà qui confrontarsi con diversi temi: con quello che attiene alla filosofia intesa come sapere e alla filosofia intesa come attività; con il nesso tra didattica e ricerca; con i diversi «attraversamenti di confini» e con le contaminazioni tra tradizioni filosofiche *distanti* che negli ultimi decenni paiono caratterizzare importanti settori della filosofia.

Su di un piano generale, viene avvertita l'urgenza di favorire – a fronte della moltiplicazione esponenziale delle informazioni collegata all'avvento dell'ecosistema digitale – attitudini mentali imperniata sul senso critico e sulla centralità del referente (ovvero sulla relazione coi fatti), come pure di contrastare ottuse forme di attualismo attraverso un uso costruttivo della memoria storica. Proprio a questo riguardo, merita di essere notato il ricorrente richiamo dei relatori a una accezione non formalistica della nozione di pensiero critico, all'importanza della conoscenza diretta dei testi filosofici e dell'analisi testuale, nonché la delineazione di un rapporto tra impostazione storica e impostazione problematica (o dialogico-argomen-

tativa) dell'insegnamento della filosofia che – finalmente, viene da aggiungere – viene ad essere posto in termini tutt'altro che confliggenti.

Un ulteriore tema che emerge dagli interventi concerne l'opportunità di promuovere una maggiore interazione della filosofia con le scienze empiriche (nel '900 si è assistito a un vero e proprio fiorire di filosofie delle scienze particolari – della fisica, della biologia, della chimica), tema che è accompagnato dalla evidenziazione delle ragioni che rendono auspicabile l'introduzione – già nelle scuole secondarie di secondo grado – dell'insegnamento della logica e della teoria dell'argomentazione. Non vengono infine trascurate le modalità attuali di insegnamento della filosofia in ambito universitario e il loro legame di senso con gli sbocchi professionali della nostra disciplina.

Il fuoco della *Terza parte* verte invece sul tema del lavoro. Oltre a contenere esempi concreti del ruolo accordato alla filosofia in diversi ambiti lavorativi, in questa sezione ci si interroga su cosa significhi esercitare la professione filosofica, sulla funzione che la filosofia può rivestire nel contesto globale nel quale oggi ci troviamo, sul significato della diffusa esigenza di un «nuovo umanesimo» che è sempre più avvertita anche in ambito economico e aziendale. Circa i diversi ambiti lavorativi a cui si è appena fatto riferimento, ci troviamo di fronte a scenari nei quali i modelli sociali/organizzativi novecenteschi appaiono obsoleti e nei quali è diventato sempre più importante «apprendere nuovi modi di lavorare», «l'attitudine ad imparare e a muoversi con intelligenza in contesti in trasformazione». In pari tempo, ad essere seguiti da vicino sono anche il ruolo del tutto particolare che la filosofia può assumere nel quadro delle organizzazioni lavorative complesse e le differenze che passano tra le varie declinazioni della «filosofia di/del/ o della», da una parte, e una più organica *Bildung* filosofica dall'altra. Non secondario appare infatti il contributo dell'etica al mondo del lavoro nella misura in cui viene ad acquisire importanza non solo svolgere il proprio lavoro, ma anche la consapevolezza circa il senso del lavoro medesimo, del perché lo si fa, del perché lo si debba fare bene piuttosto che male. La formazione etico-filosofica può essere altresì di supporto ai cittadini/lavoratori per la scelta del modo in cui realizzarsi, come pure nel divenire protagonisti attivi dei processi produttivi, nello sviluppare l'autoimprenditorialità e la capacità di darsi un significato autonomo del lavoro. Una formazione, occorre aggiungere, che nel momento in cui si viene a porre il focus dell'attenzione sull'uomo e sul suo rapporto con la tecnologia e con le macchine, può fornire un supporto di rilievo nella fase attuale dello sviluppo del lavoro anche laddove si vada a considerare il cosiddetto terziario avanzato.

Nella *Postfazione*, infine, le linee di rinnovamento dell'insegnamento della filosofia nel nostro paese, sia a livello della scuola secondaria di secondo grado sia a livello universitario, vengono inserite all'interno del dibattito internazionale sulle competenze ritenute fondamentali per il XXI secolo, con particolare riferimento al pensiero critico e alla consapevolezza culturale. All'interno di questa cornice l'insegnamento della filosofia a livello scolastico appare sempre più lo snodo strategico di una serie di linee di azione virtuose e di sinergie tra la ricerca, la formazione iniziale dei docenti (a carico dell'università), il mondo del lavoro e la società civile.

Indice

Introduzione	
La filosofia tra scuola, università e lavoro	
<i>Francesca Gambetti, Fiorenza Toccafondi</i>	5

Parte Prima

La filosofia nella scuola: nuovi contenuti e metodologie didattiche

«Comunicazione filosofica» come osservatorio	
<i>Anna Bianchi</i>	13
Università, scuola, società scientifiche: una circolarità virtuosa per la formazione della professionalità docente	
<i>Clementina Cantillo</i>	21
Nella scuola, ai tempi del Covid: nuove e antiche metodologie didattiche	
<i>Annalisa Caputo</i>	27
Tra scuola e mondo del lavoro: la <i>mission</i> dell'Università di Catania per il laureato in Filosofia	
<i>R. Loredana Cardullo</i>	35
Professione docente, a partire dagli <i>Orientamenti per l'apprendimento della filosofia nella società della conoscenza</i>	
<i>Franco Gallo</i>	43
Filosofia e scuola fra innovazione digitale e sfide della complessità	
<i>Gino Roncaglia</i>	51
I contributi della Commissione didattica	
<i>Maurizio Villani</i>	57

Parte Seconda

La filosofia nell'università: verso una nuova didattica, tra saperi minimi e competenze trasversali

Le scienze come guida filosofica nella ricerca e nella didattica <i>Enrico Cinti, Vincenzo Fano</i>	67
Note di metodo sull'insegnamento della filosofia <i>Onorato Grassi</i>	75
Filosofia teoretica e pensiero critico <i>Claudio La Rocca</i>	81
Il testo filosofico, i linguaggi, le immagini <i>Fabrizio Lomonaco</i>	89
Matrice e storicità nell'insegnamento della filosofia <i>Giovanni Matteucci</i>	97
Verso una nuova didattica universitaria: il punto di vista della filosofia del linguaggio <i>Francesca Piazza</i>	103
Università, innovazione didattica e sbocchi professionali <i>Fiorenza Toccafondi</i>	109

Parte Terza

La filosofia e il mondo del lavoro: competenze, ambiti, sfide

La filosofia come professione <i>Beatrice Centi</i>	117
La formazione di una competenza etica <i>Adriano Fabris</i>	125
Un nuovo umanesimo. Sfide e competenze di un mondo del lavoro che cambia <i>Eva Giudicatti</i>	131

Indice	183
La filosofia a scuola e nei CdA <i>Luca Maria Scarantino</i>	141
Il ruolo della filosofia all'interno delle organizzazioni lavorative complesse <i>Giulia Tidona</i>	147
Filosofia in azienda: una questione di sostenibilità. Il caso Enel <i>Eliana Totaro</i>	151
Postfazione Quale filosofia oggi: rinnovamenti locali e orizzonti globali <i>Francesca Gambetti</i>	159
Gli autori	165
Abstracts	173

Dialogica

Collana di filosofia e scienze umane

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-collana.asp?col=Dialogica.%20Collana%20di%20filosofia%20e%20scienze%20umane>



Pubblicazioni recenti

16. Italo Tanoni, *Lettere dall'inferno. Per una pedagogia della detenzione*. In preparazione.
15. Francesca Gambetti, Fiorenza Toccafondi (a cura di), *La filosofia oggi. Scuola, università, lavoro. Atti del Convegno nazionale della Società Filosofica Italiana (17-24-31 ottobre 2020)*, 2021.
14. Charles Baudelaire, *I fiori del male. Eros e poesia*, traduzione e cura di Norina Fornasier, introduzione di Carlo Pasi, 2021.
13. Stefano Bucciarelli (a cura di), *Maestri e allievi contro il fascismo. Percorsi culturali e scelte di scuola e di vita*, 2021.
12. Stefano Bucciarelli, *La filosofia civile di Mario Casagrande. Dalla Normale alla scuola democratica*, 2021.
11. Mario Fierli, *La tecnica fra utopie e distopie. Percorsi attraverso il tempo. Da Bacone alla fantascienza*, 2021.
10. Salvatore Spina, *Immunitas e persona. La filosofia di Roberto Esposito*, con un dialogo con Roberto Esposito, 2020.
9. Paolo Bucci, Matteo Galletti (a cura di), *Il futuro della mente. Da Leonardo alla società della conoscenza. Atti del Congresso nazionale della Società Filosofica Italiana (Pistoia-Firenze, 7-9 novembre 2019)*, 2020.
8. Riccardo Roni, Achille Zarlenga (a cura di), *Il pragmatismo italiano e il suo tempo*, 2020.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di dicembre 2021